







09:55  **Hvid [Studio]** Indossa un abito di una raffinatezza unica che esalta il suo corpo minuto ma con le curve al punto giusto, così come esalta il colore di quella sua pelle latteata, percorsa da cicatrici rosa pallido. Un corpetto in calcoprite dorate che s'allaccia dietro il collo, lasciando spalle e braccia nuda, ed una gonna di seta pregiata ed impalpabile che le scivola fino alle caviglie, di un nero intenso. In mano ha una confezione elegantemente decorata da nastri, con la manicina pone un lieve bussare quando giunge innanzi la porta dello studio.


09:59  **Vianne [Scrivania]** Quel rintocco che prelude l'ingresso di Hvid le fa alzare lo sguardo verso la porta. << Venite, è aperta.>> si alza dalla scrivania, raccogliendo in gruppi ordinati le pergamene che stava osservando << La mole di lavoro che abbiamo in questo periodo è sostanziosa, ne siete felice?>> le chiede slanciando le spalle all'indietro. << Accomodatevi, la lezione di oggi sarà sulle sinalefe e sulle dialefe.>>


10:02  **Hvid [Studio]** <Con quel suo non so ché di etereo e leggiadro e con la manicina, apre la porta affacciandosi nello studio e lo sguardo si posa su Vianne subito. Un sorriso le tende le labbra carnose tinte d'un acceso rosso vermiglio, un lieve nero kajal le evidenzia il taglio da cerbiatta degli occhi, lunghe le ciglia argentee, magnetiche le iridi color dell'acqua illuminate da una luce cordiale> Sia Arte Eviàn...<esordisce con un piccolo cenno di capo che le fa dondolar le ciocche nivee rigorosamente sciolte, libere di cadere ai lati del volto, adornandolo e sfiorandole la vita. Fra di esse si muove di tanto in tanto una farfalla bianca rivelando d'esser un'insetto vivo e non un monile> Sinalefe ...e dialefe...d'accordo, ma<s'avvicina alla scrivania e deposita su di essa la scatola> Prima che iniziate lasciate che vi consegna l'abito che m'avete ordinato...spero che le misure siano giuste e che vi agradi la sua realizzazione...

10:09  **Vianne [Scrivania]** Lascia che Hvid si avvicini a lei, permettendole di depositare la scatola contenente l'abito richiesto. << Grazie mille, lo proverò più tardi Hvid.>> assume quell'espressione seria, di chi ha un compito da svolgere, assomiglia ad una vecchia roccia su cui l'acqua s'infrange, corrodendola lentamente. << Le sinalefe e le dialefe fanno parte delle figure metriche, la prima consiste nella fusione di due vocali contigue, appartenenti a parole diverse che vanno a formare un'unica sillaba metrica. Un esempio può essere...E tu che se' costì, anima viva...la ì di costì non si unisce con la a di anima e si ottiene dunque il computo di 11 sillabe metriche.>> le spiega usando un tono il più chiaro possibile, con lentezza e pazienza.



10:13  **Hvid [Studio]** <Ora che è mani libere scosta con delicatezza una sedia, l'iridi vanno sulla pila di pergamene prima di tornare su di lei, mentre con un fluido fruscio di sete l'albina si accomoda dicendole> E | tu | che | se' | co | stì | a | ni | ma | vi | va...<tentando di sillabare nel modo corretto, alzando un sopracciglio in una muta richiesta di conferma dipinta nello sguardo mentre le chiede> Ma qui non c'è sinalefe, non c'è fusione di due vocali giusto?



10:18  **Vianne [Scrivania]** Annuisce silenziosamente ad Hvid ed alzando il braccio al suono della sua sillabazione le domanda << Esattamente, in quel verso non è presente la sinalefe, perché ì non si unisce essendo accentata.>> ripone lo sguardo sulle pergamene. << nel mu|to or|to so|lin|go...la sinalefe dove si trova?>>



10:21  **Hvid [Studio]** D'accordo quindi se c'è vocale accentata non c'è Sinalefe <ripete come a prender una nota mentale, seppur rimanga con le iridi cristalline nella sua maschera, lascia passare qualche istante di silenzio, giusto un battito o due delle ciglia argentee prima di sillabare nuovamente> Nel | mu | to_or | to | so | lin | go.....tra muto ed orto immagino che si debba sentir una sola O...<tentenna storcendo le labbra piene per un momento> Giusto?



10:35  **Vianne [Scrivania]** L'aria che indossa Vianne è quella della soddisfazione. Batte un colpo con il palmo della mano destra sulla scrivania << Molto bene ragazza!>> corregge il proprio tono, raschiandosi la gola. << le dialefe invece, è il suo contrario in sinalefe, ovvero: all'interno di verso la vocale finale di una parola e quella iniziale della parola successiva vengono conteggiate in due distinte sillabe metriche. più precisamente è il conteggio della vocale finale d'una parola e della vocale iniziale di quella successiva come appartenenti a due sillabe diverse. Perché essa si verifichi è necessario, nella sua forma più frequente, che la prima sillaba sia accentata (ivi compresi i dittonghi discendenti come -ài, -èa, -ìa, -ùo, -òì, etc.)Essa è di solito favorita da pause grammaticali o dall'inversione dell'ordine



logico delle parole..,un esempio può essere:E tu che se' costì, anima viva...la ì di costì non si unisce con la a di anima e si ottiene dunque il computo di 11 sillabe metriche.>>



10:39  **Hvid**  [Studio] <In vero l'albina sussulta appena l'altra batte la mano sulla scrivania, ma sorride poi alla successiva sua frase, tace ascoltando la spiegazione con evidente e palese attenzione, ma questa volta corruga la fronte dando vita ad una serie di rughette di espressione> Si ma non s'unisce perché è accentata abbian detto, se non lo fosse? Si unirebbe? Oppure no e sarebbe comunque considerata dialefe?<le chiede perplessa>

10:47  **Vianne**  [Scrivania] << Hvid se non lo fosse sarrebbe una SINALEFE.La dialefe è il suo contrario.Vi faccio un altro esempio: tan / t'e / ra / pien / di / son / no / a / quel / pun / to,per ottenere le 11 sillabe dell'endecasillabo (11 perché la parola finale è piana), occorre considerare separate le sillabe no (di sonno) e a (preposizione) è il conteggio della vocale finale d'una parola e della vocale iniziale di quella successiva come appartenenti a due sillabe diverse.,vi è più chiaro Hvid?>> domanda solo successivamente..



10:52  **Hvid**  [Studio] <Storce la bocca corrucciandola per qualche momento prima di dire> Si..ma siamo dunque noi a decidere se unirle in sinalefe o meno? Nel senso...<pausa e riprende il suo verso> nel secondo esempio la "no" di sonno e la "a" io le avrei unite d'istinto... e invece voi le lasciate in dialefe per ottenere l'endecasillabo...quindi lo si decide liberamente?

11:00  **Vianne**  [Scrivania] Le sue labbra si contorcono,una smorfia che simboleggia la negazione.<< Noi non lo decidiamo Hvid,in quel caso la parola è piana.Sapete cosa sono i versi piani?Il verso si dice piano, se termina con una parola piana (accento tonico sulla penultima sillaba); sdrucchiolo, se termina con una parola sdrucchiola (accento tonico sulla terzultima sillaba); tronco, se termina con una parola tronca (accento tonico sull'ultima sillaba)>> cita a memoria,il tono sempre lento,la lingua che batte un tempo tutto suo.Raramente c'è quando le due vocali sono entrambi atone: in questo caso è di norma la fusione, cioè la sinalefe a dialefe si applica quando l'ultima vocale della parola è accentata e quindi non può "cadere",vi è più chiaro così Hvid?>> le domanda rialzando lo sguardo su di lei..

11:04  **Hvid**  [Studio] Ahhh... no... mi spiace, ma su accenti e varie non so nulla proprio nulla...<la ascolta dunque di nuovo con un'attenzione quasi palpabile, senza mai staccarle gli occhi dal volto, dal basso essendo lei seduta immobile, di fatto pende dalle sue labbra. Al termine della sua spiegazione però l'espressione rimane perplessa> ehm... si...ma questo devo scrivermelo...<ruota sulla sedia solo ora allungandosi, con attenzione a non far crollare la pila di missive sulla scrivania, per afferrar una piuma dal piano e chiede lei> Avete una pergamena vuota da darmi? Questa cosa degli accenti devo segnarmela....e <le rifila un'occhiata tornando a volgersi verso di lei, piuma nella mano destra> come capisco dove va a cadere l'accento?

11:11  **Vianne**  [Scrivania] Le allunga una pergamena,concedendosi un sospiro profondo.<< Niente accenti? vi dò un'infarinatura,gli riprenderemo nella prossima lezione,scrivete quanto vi dico:Ogni verso ha un accento costante sulla parola finale. Nel verso in cui l'ultima parola è piana, questo accento è seguito da una sillaba atona (cioè priva d'accento); nel caso in cui l'ultima parola sia sdrucchiola, l'ultimo accento è seguito da due sillabe atone; infine nel caso che l'ultima parola sia tronca, l'accento tonico non ha dopo di sé altra sillaba.Il verso è l'unità ritmica, costante o variabile, sulla quale è costruita una poesia ed è formato da una quantità determinata di sillabe. Nella scrittura di una poesia alla fine di ogni verso si va a capo. Il verso è scandito da un accento ritmico o ictus. L'accento ritmico, aumentando l'intensità di alcune sillabe, determina il ritmo del verso. I principali versi italiani si dividono in imparisillabi (quelli composti di un numero dispari di sillabe di sillabe) e parisillabi (quelli formati da un numero pari di sillabe). l'accento consiste nell'aumento dell'intensità con cui viene pronunciata una sillaba (detta sillaba tonica), che acquisisce così maggior rilievo rispetto alle altre sillabe della stessa parola. Le parole si distinguono a seconda della sillaba sulla quale cade l'accento. • Sono tronche (o ossitone) le parole con l'accento sull'ultima liquidità, così, interpretò • Sono piane (o parossitone) le parole con l'accento sulla penultima caténa, farfallina, piàno • Sono sdrucchiole (o proparossitone) le parole con l'accento sulla terzultima fabbricàrono, èpico, invisibile • Molto più rare sono le parole bisdrucchiole, con

l'accento sulla quartultima. Il vostro compito però si svilupperà sulla sinalefe. Un testo a vostra scelta, da sillabare ed evidenziare le sinalefe. Dove non c'è è una DIALEFE. Non la contegiate. E' tutto Hvid. Oggi avete molte nozioni da studiare.>>

11:17  **Hvid**  **[Studio]** <Bofonchia un grazie prendendo la pergamena dalla sua mano e intinta la punta della piuma prende a scrivere parola per parola quanto Vianne le spiega, ha una scrittura elegante ed ordinata seppur sia molto veloce nel prender nota di quelle nozioni riportandole fedelmente su carta. Alla fine alza gli occhi dal foglio portandoli su di lei>
D'accordo...<risponde, posa la piuma ed alza la pergamena soffiandovi per assicurarsi che l'inchiostro asciughi mentre si alza con quel suo non so che di fluido> Credo di dovermelo studiare per bene comunque....<fa scorrere gli occhi nel foglio prima di riportar l'attenzione nella maschera di Vianne> Un testo a mia scelta....va bene ve lo lascerò nel mio tomo personale, grazie Evian....<le sorride accennando un inchino con la testolina bianca> Fatemi saper come vi calzi l'abito ci tengo...<commenta solo questo prima di un>Sia Arte <e quindi, foglio alla mano avviarsi verso la porta>